

All'Amministrazione Provinciale di Udine  
Piazza Patriarcato, 3  
33100 - UDINE  
SERVIZIO AGRICOLTURA, ATTIVITA' PRODUTTIVE  
E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
U.O. SERVIZI DI SUPPORTO AL SETTORE  
AGRICOLO E RISORSE NATURALISTICHE  
provincia.udine@cert.provincia.udine.it

**Spazio riservato al bollo**

Nota Bene

Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da € 14,62, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

**Spazio riservato al Protocollo  
(da non utilizzare)**

Oggetto:

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONSERVAZIONE DEI PRATI STABILI INSERITI NELL'INVENTARIO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2005 N. 9 DA PRESENTARSI ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO.**

**CONTRIBUTO CONCESSO IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1535/2007 DELLA COMMISSIONE, DEL 20 DICEMBRE 2007, RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 87 E 88 DEL TRATTATO CE AGLI AIUTI "DE MINIMIS" NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.**

**Il sottoscritto**

Nome	
Cognome	
Nato a / il	
Residente in	
Via n° c.a.p. Comune	
Codice Fiscale	
Telefono	

**Legale rappresentante dell'Impresa Agricola proponente  
(da compilare solo in caso di impresa agricola)**

Denominazione	
Sede Sociale Via n. cap. Comune	
Recapito postale Indirizzo sede a cui inviare la corrispondenza	(Via ) ( n. ) ( c.a.p. ) ( Comune di )
Telefono	
Fax	
e-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	



❖ **Allegati**

- Dichiarazione sostitutiva;
- Copia fotostatica del documento di identità del richiedente/legale rappresentante;
- Altro \_\_\_\_\_

Si prende atto che la comunicazione di avvio del procedimento della presente richiesta avverrà esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione Provinciale di Udine: [www.provincia.udine.it](http://www.provincia.udine.it), e potrà essere visibile nello spazio riservato al settore ECONOMIA Servizio AGRICOLTURA.

\_\_\_\_\_  
**(Data)**

\_\_\_\_\_  
**(Firma del richiedente/Legale rappresentante)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

*(sottoscritta ed accompagnata da fotocopia di valido documento d'identità)*

(art. 46 - 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Impresa Agricola \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

*(barrare le voci che interessano):*

- di essere imprenditore agricolo professionale (IAP) (1)
- di non essere imprenditore agricolo professionale (IAP) (1)

e

- proprietario
- conduttore

dei fondi indicati nella seguente scheda:

Comune Censuario	Foglio	Particella	Superficie catastale

- che le sopra indicate superfici, per le quali viene richiesto l'incentivo, sono terreni che non hanno subito dissodamento mediante aratura o erpicatura e vengono mantenute attraverso la sola operazione di sfalcio e l'eventuale concimazione;
- di impegnarsi per l'anno \_\_\_\_\_ a provvedere alla gestione del prato attraverso il controllo della vegetazione tramite l'esecuzione di due o più sfalci con l'asporto della biomassa ottenuta, nonché attraverso il controllo delle infestanti perenni o, in alternativa, con l'attività di pascolo come previsto dal comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 9/2005;
- di essere a conoscenza che il contributo viene concesso in osservanza delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- di non aver richiesto né ricevuto, per l'anno in corso, altre sovvenzioni per il terreno oggetto della presente domanda.

ai fini della liquidazione e dell'assoggettamento fiscale:

(barrare la casella prescelta):

- di rivestire la qualifica di imprenditore oppure di non essere imprenditore, ma di esercitare attività aventi natura commerciale abitualmente oppure occasionalmente (**soggetto a ritenuta**);
- di non rivestire la qualifica di imprenditore e di non esercitare alcuna attività avente natura commerciale abitualmente oppure occasionalmente (**non soggetto a ritenuta**).

### DICHIARA INOLTRE

sotto la propria responsabilità e relativamente a quanto sopra affermato

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali per i reati di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- di essere a conoscenza che, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione Provinciale, dovesse emergere la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- di essere a conoscenza che, qualora il sottoscritto non voglia o non possa utilizzare lo strumento di cui all'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) e si tratti di stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione, è sufficiente che indichi l'ente pubblico presso il quale l'Amministrazione Provinciale è tenuta a rivolgersi per acquisire d'ufficio le relative informazioni o certificazioni;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_  
(Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del richiedente/Legale rappresentante)

- ❖ Alla presente dichiarazione si **allega fotocopia di valido documento d'identità del sottoscrittore**;
- ❖ Qualora le informazioni fornite dovessero subire successive modifiche o aggiornamenti, il dichiarante contatterà immediatamente la Provincia di Udine e predisporrà una nuova dichiarazione.

**(1) Art. 2 della Legge Regionale 10 gennaio 1996 n. 6 “Definizione della nozione di imprenditore agricolo a titolo principale”**

1. E' imprenditore agricolo a titolo principale, di seguito denominato IATP:

a) la persona fisica qualora:

1) possieda un reddito proveniente dall' azienda agricola superiore al 50 per cento del reddito complessivo, dedotte le eventuali indennita' di carica elettiva in enti pubblici, in organizzazioni professionali agricole ed in persone giuridiche operanti in agricoltura; ai fini della determinazione del reddito complessivo, all'imprenditore agricolo titolare di piu' redditi viene riconosciuta la qualifica di IATP se i redditi, diversi da quelli agrari dominicali e da indennita' di carica, non superano il 25 per cento del volume d'affari derivante dall'attivita' agricola e desunto dalla dichiarazione IVA;

2) dedichi all'attivita' agricola oltre il 50 per cento del tempo complessivo di lavoro;

3) possieda una sufficiente capacita' professionale ai sensi del comma 2;

b) la persona diversa dalla persona fisica qualora:

1) lo statuto preveda l'esercizio di attivita' dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'acquacoltura, all'allevamento del bestiame ed attivita' connesse e collaterali;

2) il reddito dell'azienda agricola condotta sia almeno pari al 50 per cento del reddito complessivo rilevabile dai bilanci approvati negli ultimi due anni;

3) la persona preposta alla conduzione dell'azienda possieda sufficiente capacita' professionale ai sensi del comma 2. La preposizione alla conduzione deve riferirsi ad una sola azienda agricola.

2. Ai fini del comma 1, ha sufficiente capacita' professionale colui che dimostri:

a) di possedere il titolo di laurea in scienze agrarie o in scienze forestali o in medicina veterinaria o in scienze delle produzioni animali o in scienze delle tecnologie alimentari, ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali;

b) di possedere diploma d'istituto tecnico agrario o di istituto professionale ad indirizzo agrario o titolo equipollente;

c) di possedere attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione e qualificazione professionale previsto dalla normativa regionale;

d) di aver esercitato continuativamente per un triennio attivita' diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'acquacoltura, all'allevamento del bestiame ed attivita' connesse e collaterali, in proprio, o come partecipante familiare, o come dipendente a tempo indeterminato di aziende agricole;

e) di possedere il brevetto di agricoltore professionale conseguito ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 4 aprile 1972, n. 10.

**Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

Si informa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione provinciale in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti;

2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza;

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo;

4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di Legge;

5. Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Udine avente sede in Udine, Piazza Patriarcato, 3

6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore dell'Area Lavoro, Welfare e Sviluppo socio economico;

7. Il rappresentante del titolare nel territorio dello Stato è l'Amministrazione Provinciale di Udine Piazza Patriarcato, 3

8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003.

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il

loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **NOTA**

### **Oggetto: utilizzo del sistema di posta elettronica certificata.**

L'Amministrazione Provinciale di Udine, come previsto dal D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 art.47, comma 3, lettera a), per semplificare e rendere più efficiente l'invio e la ricezione di comunicazioni, si è dotata di una casella di posta elettronica certificata (PEC) associata al registro di protocollo raggiungibile al seguente indirizzo

**provincia.udine@cert.provincia.udine.it** al quale trasmettere documenti, purché sottoscritti con firma digitale.

Le norme per comunicare con tali modalità sono disponibili sul sito di questa dell'Amministrazione all'indirizzo [www.provincia.udine.it](http://www.provincia.udine.it) cliccando sul link "posta elettronica certificata".

### **Validità dei documenti trasmessi con mezzi telematici**

Secondo l'Art. 45 del medesimo Decreto "i documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione con qualsiasi mezzo telematico o informatico, ivi compreso il fax, idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione **non deve essere seguita da quella del documento originale**". Si precisa che il requisito della forma scritta è soddisfatto quando il documento informatico è formato secondo criteri ben precisi, in particolare è assicurato dall'apposizione della firma digitale sul documento. Il comma 2 dell'Art. 48 stabilisce inoltre che "la trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta". La norma stabilisce quindi che la trasmissione tramite mail di un documento, firmato digitalmente, è equivalente alla spedizione mediante servizio postale di un documento cartaceo con firma autografa, inoltre se la trasmissione avviene tra due caselle di Posta Elettronica Certificata la norma assegna alla trasmissione il valore della raccomandata con ricevuta di ritorno. Se il procedimento non prevede che la comunicazione avvenga tramite raccomandata con ricevuta di ritorno il documento debitamente firmato digitalmente può essere inviato anche da una casella di Posta Elettronica non certificata.

### **Modalità di utilizzo**

L'utilizzo di queste modalità di comunicazione con l'amministrazione deve avvenire rispettando le disposizioni seguenti. Inoltre di comunicazioni all'Ente:

- Tutti le comunicazioni relative ad un procedimento devono essere inoltrate solo ed esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, non alle caselle personali o di servizio che potranno essere notificate utilizzando il campo cc (per conoscenza): solo per le comunicazioni valide che pervengono a tale indirizzo infatti viene assicurata la Protocollazione, operazione che certifica l'acquisizione del documento all'interno dell'Ente.
- Le comunicazioni devono essere sottoscritte con firma digitale; solo in tal caso infatti è possibile attribuire identità certa al mittente.
- Anche in caso di spedizione tramite PEC infatti viene certificata solo la provenienza della comunicazione, ma non l'identità del mittente.
- Le comunicazioni per cui è richiesta una certificazione di avvenuta consegna devono essere inoltrate da una casella di PEC: come già spiegato infatti in tal caso la comunicazione ha la valenza della Raccomandata con RR.
- Per permettere un corretto smistamento all'interno dell'Ente dei documenti, ogni comunicazione fatta attraverso lo strumento della Posta Elettronica dovrà contenere i soli allegati relativi ad un unico procedimento; nel caso di più procedimenti è necessario inviare più messaggi, uno per ogni procedimento.

### **Ricezione di comunicazioni dall'Ente**

- Per la ricezione di comunicazioni con modalità telematiche dall'Ente è necessario che il destinatario dichiari formalmente la sua volontà di voler ricevere comunicazioni con tale modalità specificando i dati anagrafici del soggetto/impresa e l'indirizzo o gli indirizzi di Posta Elettronica e/o di Posta Elettronica Certificata su cui intende ricevere le comunicazioni.
- L'utilizzo della Posta Elettronica quale modalità di scambio di comunicazioni con l'Amministrazione presuppone infatti la sottoscrizione della dichiarazione prevista dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005. Tale dichiarazione è obbligatoria per quei soggetti che non rientrano in quanto disposto dall' art. 16, comma 9, della Legge 2/2009.
- Il modello di dichiarazione da compilare prima di adottare la modalità di comunicazione digitale è pubblicato sul sito dell'Amministrazione Provinciale.
- La dichiarazione dovrà essere indirizzata all'attenzione del Servizio Protocollo della Provincia di Udine, Piazza Patriarcato, 3 – 33100 Udine e potrà pervenire anche direttamente alla casella di Posta Certificata dell'Ente, debitamente firmata digitalmente.
- Si chiede, per permettere un corretto smistamento all'interno dell'Ente dei documenti, che ogni comunicazione fatta attraverso il sistema di posta elettronica certificata, contenga i soli allegati relativi ad un unico procedimento, nel caso di più procedimenti è necessario inviare più messaggi, uno per ogni procedimento.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all'U.O. Archivio e protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Udine ai seguenti nominativi: Tiziana Nana (telefono n. 0432/279762), [tiziana.nana@provincia.udine.it](mailto:tiziana.nana@provincia.udine.it); Paolo Nadalet (telefono n. 0432/279443), [paolo.nadalet@provincia.udine.it](mailto:paolo.nadalet@provincia.udine.it).

## NOTE ESPLICATIVE

Gli aiuti “de minimis” sono disciplinati con regolamento della Commissione Europea (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli (pubblicato in G.U.C.E. L 337/36 del 21/12/07, in vigore dal 01/01/08). Si segnala in particolare che:

- l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad una medesima impresa nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli sotto forma di “*de minimis*” non può superare 7.500 EURO nell'arco di tre esercizi fiscali. Il periodo da prendere in considerazione è determinato facendo riferimento agli esercizi fiscali utilizzati dall'impresa nello Stato interessato. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali;

Che ai fini del presente regolamento si intende per

1. “imprese del settore della produzione dei prodotti agricoli”: le imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli;
2. “prodotti agricoli” : i prodotti elencati nell'allegato 1 del trattato ad eccezione di prodotti della pesca e dall'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000.

Che il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese nel settore della produzione dei prodotti agricoli, ad eccezione:

1. degli aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantico dei prodotti commercializzati;
  2. degli aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
  3. degli aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
  4. agli aiuti concessi a imprese in difficoltà;
- Che in caso di superamento della soglia di 7.500 EURO, l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi;